



**L'area archeologica di Selinunte**

Simata su di una spianata alla circa 30 metri s.l.m., Selinunte prende il nome dal *Selinon*, il pezzomulo seluntino. Viene fondata da coloni di Megara Hyblaea guidati dall'ecista Pamphilos, nel VII secolo a.C. Immigrazioni successive di coloni megaresi si ebbero nei secoli successivi, fino al VII secolo a.C. Quando, all'inizio del V secolo, si concluse la guerra fra Greci di Sicilia e Cartaginesi, che si concluse con la battaglia di Himera nel 480. Selinunte, stranamente, preferì allearsi con Cartagine. Ebbe numerosi e forti contrasti con Segesta fino al 409, anno della sua distruzione avvenuta proprio ad opera dei Cartaginesi. Selinunte così si trovò sottoposta al dominio dei Punici che la fortificarono e la ricostruirono, nell'area dove prima sorgeva l'acropoli: i resti archeologici presentano un abitato misto, punico e greco. Il dominio cartaginese durò fino alla guerra punica. Cartagine, per difendersi dagli attacchi romani, decise di concentrare le sue forze a Lilybèo, trasferendovi la popolazione di Selinunte, distruggendone la città ed abbandonandola alla rovina. Un violento terremoto, nel secolo X o XI, finì forse per ridurre ad un cumulo di rovine i monumenti dell'antica città. Nella seconda metà del XVI secolo, la città fu riscoperta dallo storico Tommaso Fazello. Nel 1823 gli inglesi intrapresero degli scavi archeologici.

**L'Acropoli**

L'Acropoli è posta sulla collina fra il Modione (l'antico *Selinon*) e il Cottone, dove era situato il porto della città. Si sviluppa "a reticolo" lungo due arterie principali (larghe 9 metri) che si intersecano. Recentemente, si è desunto che le abitazioni civili posteriori al 409 a.C., erano piccoli edifici con porta sulla strada e prospetto lungo da 4 a 9 metri. Innanzi all'Acropoli, si sovrappone le fortificazioni a blocchi squadriati (VI e V sec.), a più riprese restaurate: lo sviluppo delle mura era interrotto da torri (5 già individuate), da porte in corrispondenza delle estremità delle arterie principali (ovest ed ovest) e da postate. Rinforzata appare la Porta Nord. Sulla collina dell'Acropoli, sono stati rinvenuti i resti di cinque templi di ordine dorico.

**Marinella di Selinunte**

Marinella è una frazione del Comune di Castelvetrano. L'abitato, sorto alla fine del secolo scorso nella parte sud-orientale della provincia di Trapani, si estende su un lungo litorale sabbioso, posto tra la foce del fiume Selino, nei pressi dell'Acropoli seluntina e il porticciolo ad est di Marinella.

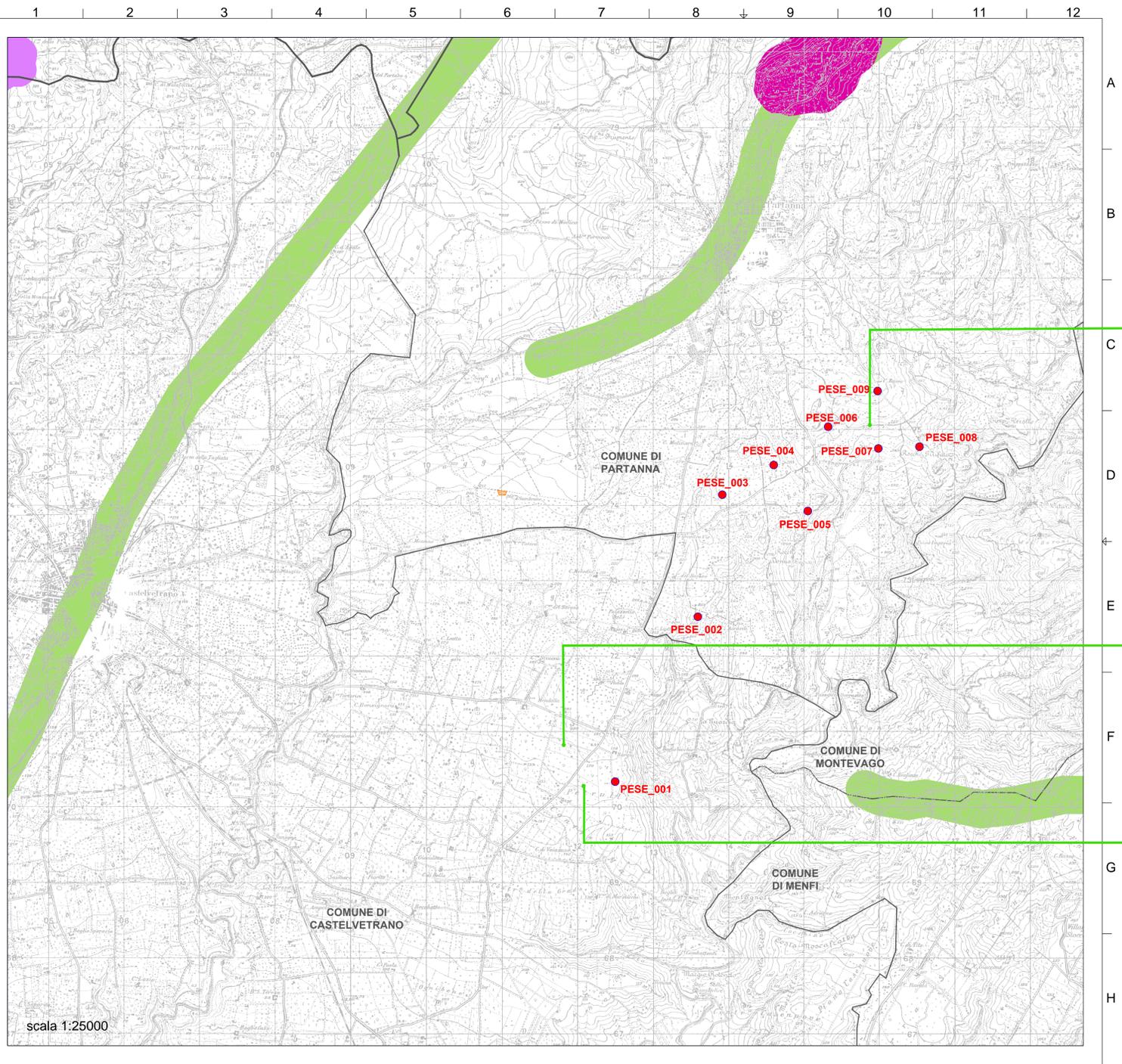
**Il Castello del Grifco**

Il castello del Grifco di Partanna, sito in Piazza Adriana nel centro abitato dell'omonimo comune, con modifica del 1973 ai sensi della Legge n. 364 del 1909, è stato identificato come monumento vincolato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Archeologici di Trapani.

Si tratta di un Castello edificato nel XVI Sec. sulle vestigia di un Castello Normanno, rimangiato nella sua forma attuale nel XVII sec e recentemente oggetto di restauro conservativo; esso è in parte destinato a museo archeologico-storico.

Da quando il Gran Conte Ruggero il Normanno espugnò Partanna nel 1076 ponendo fine al locale dominio musulmano, la Fortezza è diventata residenza e simbolo del potere della Famiglia Grifco.

Il castello ha pianta rettangolare a corpo triplo con cortile interno, coperto a tetto a falde con travi lignee e tegole, murature in conci di tufo, in pietra e tufo, pavimenti in ceramica e terracotta. Una volta dominava l'intero abitato, ma il successivo sviluppo dell'area urbanizzata ne ha sminuito la collocazione primaria, in quanto gli edifici di abitazione hanno ricoperto altre aree a quote più elevate. Nella sua veste architettonica di oggi, fu edificato verso il 1400 avendo come base di partenza la struttura medievale del Castello. Il tutto è stato poi rimaneggiato nel XVIII secolo. Nel XX secolo fu una delle rare costruzioni a resistere durante il terribile e distruttivo terremoto della Valle del Belice (1968).



Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale approv. con DA n. 6080 del 21/05/99  
Estratto Tav. 11 - Carta delle componenti primarie morfologiche de paesaggio percettivo

**Legenda**

- Aerogeneratore
- ▭ Stazione Trasformazione Utente
- Crinali collinari
- Rilievi da 200 a 400 m
- Rilievi da 400 a 600 m

Riprese fotografiche paesaggio agrario area d'impianto



Comune di Partanna | REGIONE SICILIA | Comune di Castelvetrano

COMITENTE: **e-on** | E.ON CLIMATE & RENEWABLES ITALIA S.R.L. | via A. Vesputio, 2 - 20124 Milano | P.IVA/C.F. 05400370969 | pec: e.onclimate@renewablesitaly.com

Documento: **Studio di Impatto Ambientale** | N Documento: **PESE-S-0428**

ID PROGETTO: PESE | DISCIPLINA: A | TIPOLOGIA: ID | FORMATO: A1

TITOLO: **Carta del Paesaggio Percettivo**

SCALA: 1:25.000 | FILE: PESE-P-0428\_00.dwg

Studio Bordoni | **Bordoni** | **Engineering & Architecture** | dott. ing. Eugenio Bordoni

Rev.	Data	Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Contrastato	Approvato
00	26/06/2018	PRIMA EMISSIONE	SB	ECRI	ECRI	